

ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE E ZONA PROTEZIONE SPECIALE
IT5210071 - MONTI SIBILLINI (VERSANTE UMBRO)

**Relazione per la
VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

**MANIFESTAZIONE MUSICALE “SUONI CONTROVENTO” –
LE SCENTINELLE - COMUNE DI NORCIA (PG).
2 AGOSTO 2026**

LOCALITÀ: Le Scentinelle comune di Norcia (PG)

INDICE

1. PREMESSA	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3. METODOLOGIA	7
4. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	8
5. STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	11
5.1 DESCRIZIONE GENERALE.....	11
Inquadramento geografico ambientale e paesaggistico	11
Vulnerabilità del sito	11
5.1.3 Vegetazione e flora	12
Specie di cui all'Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse.....	14
Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse.....	16
5.2 ANALISI DELLA QUALITÀ AMBIENTALE	19
5.3 LIVELLO 1: SCREENING	20
5.3.1 Valutazione della connessione del progetto con la gestione del Sito o a scopi di conservazione della natura	20
5.3.2 Identificazione degli effetti potenziali sul sito	20
5.3.3 Analisi delle incidenze individuate	21
5.3.4 Quantificazione delle incidenze sulle componenti ambientali.....	24
5.3.5 Valutazione della significatività degli impatti sul sito di intervento	28
6. MISURE DI MITIGAZIONE	29
6.1 Verifica dell'incidenza a seguito dell'applicazione di misure di mitigazione.....	30
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	31
8. BIBLIOGRAFIA	32

1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza della normativa vigente in materia di Rete Natura 2000, la quale prescrive di sottoporre a Valutazione d'Incidenza progetti, piani e programmi che in qualche modo possono avere degli effetti su uno o più siti della Rete Natura 2000. In particolare, l'art. 5 del DPR n. 357/1997, modificato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003 prescrive che *“I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi”*.

Pertanto, in relazione all'evento temporaneo all'aperto “manifestazione musicale “Suoni Controvento 2025” nel comune di Norcia (PG), è stato redatto il presente studio per la Valutazione di Incidenza, in quanto:

- l'evento è organizzato all'interno dei Siti Natura 2000 ZPS/ZCS IT5210071 *Monti Sibillini versante umbro* istituito dal Ministero dell'Ambiente con D.M. 3 aprile 2000, ai sensi della Direttiva “Uccelli” 79/409/CEE e “Habitat” 92/43/CEE.

SI SPECIFICA CHE L'EVENTO RISULTA ORGANIZZATO NEI MEDESIMI LUOGHI E SPAZI E CON LE STESSE MODALITA' DEGLI SCORSI ANNI (2023-2024-2025).

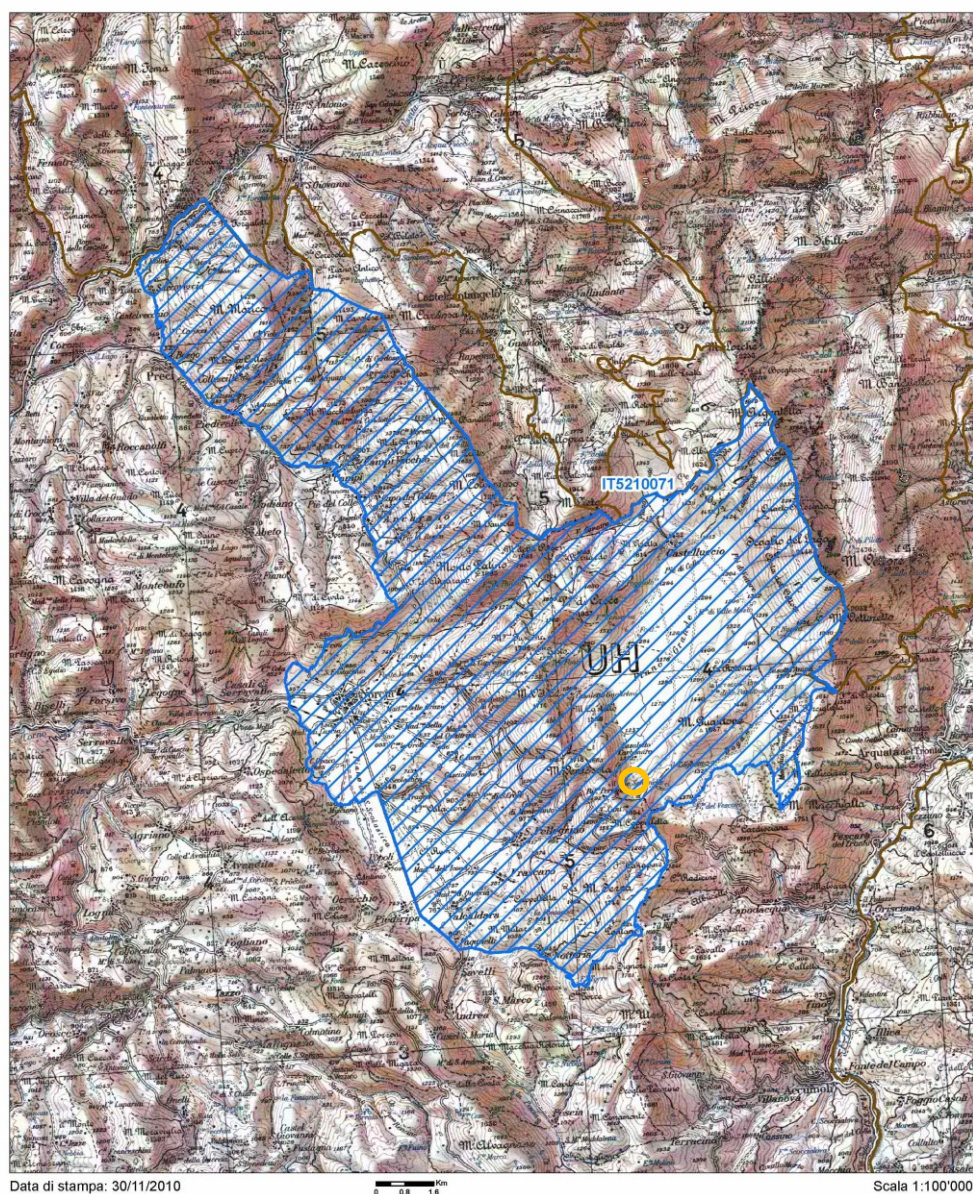
SI RINOLTRA LO STUDIO DI INCIDENZA PER PERMETTERE DI VERIFICARE CHE L'EVENTO RISULTA ANALOGO A QUANTO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO.

Regione: Umbria

Codice sito: IT5210071

Superficie (ha): 17932

Denominazione: Monti Sibillini (versante umbro)



Legenda

 sito IT5210071

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000

Figura 1– Confine della ZSP/ZPS IT5210071 (www.minambiente.it) e punto di svolgimento del concerto (in arancione)

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa a cui si è fatto riferimento nella redazione del presente studio è di seguito elencata:

Normativa comunitaria:

- Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979
Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992
Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 94/24/CE del 8 giugno 1994
Direttiva del Consiglio che modifica l'allegato II della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 97/49/CE del 29 luglio 1997
Direttiva della Commissione che modifica la direttiva 79/409/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 97/62/CE del 27 ottobre 1997
Direttiva del Consiglio recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
- Direttiva 2009/147/CEE
Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Normativa nazionale:

- DPR n. 357 dell'8 settembre 1997
Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- DM 20 gennaio 1999
Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE;
- DPR n. 425 del 1 dicembre 2000
Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 97/49/CE che modifica l'allegato I della direttiva 79/409/CEE, concernente la protezione degli uccelli selvatici;
- DPR n. 120 del 12 marzo 2003
Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- DM 17 ottobre 2007

Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZPS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);

Normativa regionale

- LR 31/97
Disciplina della pianificazione urbanistica comunale
- L.R. 11/98
Norme in materia di impatto ambientale
- LR 24 marzo 2000, n. 27
Piano Urbanistico Territoriale
- DGR del 18.05.2004, n 613
Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art.5 e 6 del DPR 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;
- DGR del 25.10.2005, n. 1803
Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 5 e 6 del DPR 357/97 e successive modificazioni e integrazioni in materia di foreste;
- DGR del 02.02.2006 n. 143
Aggiornamento della banca dati Natura 2000;
- DGR del 17.05.2006, n. 812
Modifiche alla DGR del 18 maggio N. 613 linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni e integrazioni;
- DGR del 18.10.2006, n. 1775.
Misure di conservazione sulle zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e D.P.R. 357/97 e successive modifiche;
- DGR del 28.12.2006, n. 2344.
Integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2005 n. 1803
- DGR del 07.06.2007 n. 888.
Direttiva 92/43/CEE e DPR 357/97 e s. m. e i. – zone addestramento cani all'interno dei siti Natura 2000;
- DGR n. 1274 del 29.09.2008 e successive integrazioni e modificazioni
- DGR n 5 del 08.01.2009
Modificazione della DGR n1274/2008 relativa alle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani e progetti.
- DGR n 161 del 08.02.2011 Piani di Gestione dei siti Natura 2000. Adozione delle proposte di piano e avvio della fase di partecipazione.
- DGR n. 92 del 06.02.2012 Rete Natura 2000 – Approvazione del Piano di Gestione del Sito Importanza Comunitaria (SIC) IT 5210018 "Lago Trasimeno".
- DGR n.360 del 21/04/2021 le "Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA)" sono state recepite dalla Regione Umbria.

3. METODOLOGIA

La “Valutazione d’Incidenza” è una procedura per identificare e valutare le interferenze di un piano, di un progetto o di un programma su un Sito della Rete Natura 2000. Tale valutazione deve essere effettuata sia rispetto alle finalità generali di salvaguardia del Sito stesso, che in relazione agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, individuati dalle Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”, per i quali il Sito è stato istituito.

Nel contesto nazionale sono state approvate le linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019) recepite dalla Regione Umbria con DGR n. 360/2021.

Oltre le suddette linee guida, sono stati presi in considerazione alcuni documenti metodologici esistenti:

- Il documento della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea “*Assessment of Plans and Project Significantly Affecting Natura 2000 Sites – Methodological Guidance on the provision of Article 6(3) and 6(4) of the “Habitats” Directive 92/43/ECC*”;
- Il documento della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea “*La gestione dei Siti della Rete Natura 2000 – Guida all’interpretazione dell’articolo 6 della direttiva “Habitat” 92/43/CEE*”;
- L’Allegato G “*Contenuti della relazione per la Valutazione d’Incidenza di piani e progetti*” del DPR n. 357/1997, “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”, modificato ed integrato dal DPR n. 120/03;
- Il documento finale “*Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000*” del Life Natura LIFE99NAT/IT/006279 “*Verifica della Rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione*”.
- Linee guida per la valutazione di incidenza nei siti Natura 2000 DGR n. 5 del 08.01.2009.

Procedura di valutazione di incidenza

Il percorso logico della Valutazione d’Incidenza è delineato dalla guida metodologica riportata nelle “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA)” (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019) e recepita a livello Regionale.

La metodologia procedurale proposta nella guida è un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 3 Livelli:

- **Livello I: screening** – È disciplinato dall’articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Processo d’individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/siti.

• **Livello II: valutazione appropriata** - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

• **Livello III: deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni** - questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

4. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

La manifestazione “Suoni Controvento 2026” prevede lo svolgimento di un concerto ambientato all'interno del contesto naturale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in località Scentinelle nel comune di Norcia (PG).

Il modello organizzativo del concerto segue i criteri dei precedenti live allestiti dal festival nel Parco Nazionale dei Sibillini nelle passate edizioni (già nel 2022, 2023, 2024, 2025 nel medesimo luogo, sono stati autorizzati e svolti concerti analoghi).

I criteri organizzativi sono criteri condivisi con altri festival all'aperto realizzati in località collinari e di montagna:

- non si montano palchi né strutture con carichi sospesi,
- il pubblico raggiunge a piedi il luogo del concerto,
- l'impianto audio è adeguato a coprire acusticamente esclusivamente l'area dell'evento.

La manifestazione, di ridotte dimensioni per caratteristiche e pubblico, si svolgerà in un'area posta nei pressi del parcheggio Le Scentinelle pari a circa 1500 mq, di cui 1200 destinati ad accogliere il pubblico che assisterà alla performance. L'area, comunque, non sarà delimitata in nessun modo, pertanto, le indicazioni delle superfici sono indicative e basate sul numero di persone che ci si attende che partecipino all'evento.

Come per le precedenti edizioni non verranno installati palchi, solo per la durata del sound check e del concerto vengono appoggiate quattro pedane di legno per tenere in piano la strumentazione.

L'impianto audio, posizionato a fronte dell'artista, è calibrato per circoscrivere le emissioni sonore nel luogo ristretto di esecuzione. Rispetto all'edizione 2025 non ci sarà nessun aumento di potenza

dell'impianto. I volumi saranno estremamente contenuti (due casse a lato palco e altre due in zona mixer ciascuna in grado di erogare suoni a 126 dB a 1 m di distanza). L'impianto sarà alimentato da un gruppo elettrogeno silenziato di potenza 35 kW posto sul parcheggio asfaltato del parcheggio Scentinelle. Il gruppo elettrogeno è a norma e dotato di vasca interna contro gli sversamenti accidentali, inoltre come ulteriore precauzione verrà poggiato su un telo impermeabile per evitare possibili problematiche di inquinamento connesse a fenomeni accidentali di sversamento di carburante. È prevista inoltre, sempre presso il parcheggio, l'installazione di sei bagni a wc chimico. Il pubblico previsto è di circa 600 spettatori. La strumentazione e i materiali verranno portati in loco attraverso un furgoncino.

I parcheggi utilizzati sono i medesimi utilizzati nelle precedenti edizioni (Area Parcheggio Forca Canapine, nell'area di sosta asfaltata degli ex impianti - Rifugio Monti del Sole, piazzale asfaltato presso l'ex locanda da Ilde). Dall'area di parcheggio Monti del Sole il pubblico raggiungerà l'area dell'evento mediante il sentiero CAI 102 (SI: Sentiero Italia) per circa 1,2 Km con un tempo di percorrenza di circa 20 min. L'ubicazione delle aree dell'evento Suoni Controvento 2025 sono mostrate in Figura 2.

Dall'ex locanda da Ilde il pubblico dovrà camminare ulteriori 30 minuti. Come nella precedente edizione il personale volontario verificherà e gestirà le aree parcheggio. Per chi ha problemi di mobilità sarà disponibile un servizio navetta Forca Canapine-Scentinelle A/R.

Il festival attiverà collaborazioni con associazioni della Valnerina per raggiungere il luogo dello spettacolo attraverso escursioni a piedi, in bicicletta e con carovane di asini.

Da modalità organizzativa si prevede che nessun mezzo, né motorizzato, né privo di motore come cicli, motocicli e autovetture uscirà dalla viabilità esistente interessando con il transito le aree di prateria. I trasporti e gli spostamenti saranno organizzati sfruttando la viabilità preesistente senza l'apertura di nuove piste o sentieri, né il danneggiamento dell'habitat prativo, sul quale sarà previsto pertanto soltanto l'accesso a piedi. Da programma il concerto si svolgerà in data **2 AGOSTO 2026**

ed inizierà alle ore 18:00. La durata massima prevista è di circa un'ora e mezza. Al termine del concerto, il pubblico, con le medesime modalità attuate per l'accesso, lascerà l'area. Durante lo svolgimento della manifestazione saranno presenti mezzi di soccorso e forze dell'ordine i quali sosterranno nel tratto di strada sterrata montana presente nell'area.



Figura 2-Ubicazione aree evento Suoni Controvento 2025

Già dalla prima edizione l'organizzazione ha valutato la possibilità di localizzare l'area del concerto nelle porzioni di pascolo non attribuibili, secondo la cartografia degli habitat, a formazioni 6210-Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) decidendo tuttavia di non procedere per due principali motivazioni:

- le pendenze presenti, seppur non eccessive, non permettono di posizionare adeguatamente l'artista in maniera tale da consentire ai partecipanti di disporsi frontalmente fruendo agevolmente del concerto;
- la presenza delle strutture sciistiche in abbandono determina un forte impatto visivo negativo sull'evento alterando completamente la fotografia dello stesso.

Per un'idea della portata degli eventi precedentemente svolti si può visionare il video al link <https://youtu.be/27NToasUKfcd>.

5. STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

5.1 DESCRIZIONE GENERALE

Denominazione: Monti Sibillini (versante umbro)

Codice Natura 2000: ZPS/ZSC IT 5210071

Superficie: 17932,00 ha

Comuni: Norcia e Preci

Provincia: Perugia

Regione biogeografica: Continentale

Inquadramento geografico ambientale e paesaggistico

La ZSC IT5210071 Monti Sibillini coincide con la ZPS omonima e con i confini del versante umbro del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si estende per una superficie di circa 17.932 ha ed è il più grande in termini di estensione della Regione Umbria.

L'area tutelata interessa il complesso calcareo dei Monti Sibillini, il settore più elevato dell'Appennino umbro-marchigiano, ed i due vasti sistemi di piani carsico-tettonici di Santa Scolastica e di Castelluccio. La copertura vegetale dell'area per la grande escursione altitudinale e le molteplici condizioni bioclimatiche e geomorfologiche comprende più tipi di vegetazione, come dimostra l'elevato numero di habitat comunitari presenti nel sito.

Vulnerabilità del sito

Di seguito si riporta l'analisi della vulnerabilità del sito, intendendo con questo termine i principali fattori d'impatto ambientale che risultano essere ricorrenti nel territorio in esame.

ZSC/ZPS IT5210071

Si tratta di: utilizzazioni forestali di qualsiasi tipo non corrispondenti a criteri naturalistici; rimozione, taglio, sfalcio, raccolta di piante spontanee erbacee e legnose, senza criteri naturalistici; riduzione delle fitocenosi naturali per espansioni di colture intensive; riduzione di cenosi pascolive per abbandono di pratiche colturali tradizionali e colonizzazione della vegetazione spontanea; lavorazioni del terreno profonde e/o in periodo siccitoso; lavorazione del terreno a rittochino e cavalcapoggio; apertura o manutenzione straordinaria di strade e piste; bitumatura e impermeabilizzazione della carreggiata di strade; espansione degli insediamenti e delle opere di urbanizzazione; realizzazione di infrastrutture a rete per la trasformazione e/o il trasporto di energia; modificazione formali e funzionali di cavità ipogee; apertura e coltivazione di cave, torbiere, miniere e discariche; prosciugamento e bonifica, colmata dei corpi idrici statici o stagnanti; captazione, sollevamento, emungimento per qualsiasi scopo di sorgenti e corpi idrici lotici e lentic, senza rilascio di “Deflusso Minimo Vitale”; realizzazione e ampliamenti di impianti di trocicoltura; taglio, rimozione, estirpazione di vegetazione spontanea arborea, arbustiva, erbacea, ripariale, idrofitica, elofitica; riduzione di cenosi erbacee umide per abbandono di pratiche colturali tradizionali e colonizzazione della vegetazione spontanea; rettificazione, artificializzazione, cementificazione delle sponde di corpi idrici; sbarramento artificiale di corpi idrici naturali; inquinamento idrico di origine civile e/o industriale e/ agraria; semplificazione del paesaggio agrario per abbandono di ordinamenti e pratiche colturali tradizionali; rimozione di siepi, bordure, ripe, ciglioni, terrazzamenti, lunettature, filari, piantate, alberi isolati, e altre componenti del paesaggio agrario storico; circolazione motorizzata al di fuori della rete rotabile; arrampicata e free climbing; escursionismo (a piedi, in bicicletta, su cavalcatura) al di fuori di una rete predefinita di percorsi autorizzati; volo “libero” con deltaplano, parapendio, ultraleggero; fossismo, torrentismo, canyoning, rafting; pascolo brado di ungulati domestici in sovraccarico; randagismo del cane e del gatto; inquinamento floristico e vegetazionale tramite specie alloctone o esotiche; inquinamento paesaggistico da discarica abusiva diffusa, da manufatti estranei alle tipologie storiche e/o di materiali estranei a quelli tradizionali autoctoni. (Orsomando *et alii*, 2004).

5.1.3 Vegetazione e flora

La lista degli habitat è stata redatta riportando i dati presenti nei Formulare Standard e sui Piano di Gestione, per il Sito oggetto di valutazione. Di seguito gli Habitat segnalati come presenti. Per ogni Habitat sono riportate: il codice identificativo; la copertura; e la valutazione (Assessment).

Cod	Priorità	Sup. (ha)	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conserv.	Valut. globale	Valut. globale secondo ex Art. 17
3260		179,32	A	C	B	A	↓
4060		17,93	A	C	A	A	→
5130		896,6	A	C	B	A	→
6170		17,93	A	C	A	A	↑
6210		6276,2	A	C	A	A	↓
6230	*	358,64	B	C	A	A	↓
6430		179,32	A	C	A	A	↓
8120		11,7	B	C	A	B	→

8130		17,93	A	C	A	A	→
8210		17,93	A	C	A	A	→
8310		179,32	D				→
91AA	*	1613,88	B	C	B	B	↓
9210	*	1613,88	A	C	A	A	↓
92A0		179,32	A	C	A	C	↓
9340		179,32	D				→

Criteri di valutazione del sito delle classi per un determinato tipo di habitat:

Rappresentatività, rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat:

- A. rappresentatività eccellente
- B. buona rappresentatività
- C. rappresentatività significativa
- D. presenza non significativa.

Superficie relativa del sito coperta dal tipo di habitat naturale (espressa come percentuale p), rispetto alla superficie totale coperta dal tipo di habitat naturale sul territorio nazionale:

- A. $100 \geq p > 15\%$
- B. $15 \geq p > 2\%$
- C. $2 \geq p > 0\%$.

Grado di conservazione della struttura:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
- B. valore buono
- C. valore significativo

Per il Sito Natura 2000 non vengono segnalate specie vegetali *di interesse comunitario* (Allegato II della Direttiva 92/43/CEE).

Specie di cui all'Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A267	<i>Prunella collaris</i>	r			P	DD				
A330	<i>Parus major</i>	r			P	DD				
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	r	1	5		G	C	B	C	B
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	r	6	10		G	B	B	A	B
A347	<i>Corvus monedula</i>	r			P	DD				
A465	<i>Alectoris graeca graeca</i>	r	51	100		G	B	A	A	A
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	r			P	DD				
A356	<i>Passer montanus</i>	r			P	DD				
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	r			P	DD				
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	r			P	DD				
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>	r			P	DD				
A334	<i>Certhia familiaris</i>	r			P	DD				
A251	<i>Hirundo rustica</i>	r			P	DD				
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	r			P	DD				
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	r			P	DD				
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	p			V	DD	C	B	C	B
A082	<i>Circus cyaneus</i>	w			P	DD	C	B	C	B
A372	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	r			P	DD				
A246	<i>Lullula arborea</i>	p			P	DD	C	B	C	B
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	r			P	DD	C	B	C	B
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	r			P	DD				
A099	<i>Falco subbuteo</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A262	<i>Motacilla alba</i>	r			P	DD				
A309	<i>Sylvia communis</i>	r			P	DD				
A246	<i>Lullula arborea</i>	r			P	DD	C	B	C	B
A072	<i>Pernis apivorus</i>	r			P	DD	C	B	B	C
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	r			P	DD				
A103	<i>Falco peregrinus</i>	p			P	DD	C	B	C	C
A208	<i>Columba palumbus</i>	r			P	DD				
A346	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	r	11	50		G	B	A	A	B
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	r			P	DD				
A264	<i>Cinclus cinclus</i>	r			P	DD				
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	r			P	DD				
A087	<i>Buteo buteo</i>	r			P	DD				
A283	<i>Turdus merula</i>	r			P	DD				
A276	<i>Saxicola torquata</i>	r			P	DD				
A219	<i>Strix aluco</i>	r			P	DD				
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	r			P	DD				
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	r			P	DD				
A363	<i>Carduelis chloris</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	r			P	DD				

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A246	<i>Lullula arborea</i>	w			P	DD	C	B	C	B
A361	<i>Serinus serinus</i>	r			P	DD				
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	r			P	DD				
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	r			P	DD				
A377	<i>Emberiza cirius</i>	r			P	DD				
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	r			P	DD				
A329	<i>Parus caeruleus</i>	r			P	DD				
A285	<i>Turdus philomelos</i>	r			P	DD	C	B	C	A
A465	<i>Alectoris graeca graeca</i>	p	51	100		G	B	A	A	A
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	r			P	DD				
A335	<i>Certhia brachydactyla</i>	r			P	DD				
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	r			P	DD				
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	w			P	DD	C	C	C	C
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r			P	DD	C	B	C	C
A212	<i>Cuculus canorus</i>	r			P	DD	C	B	C	B
A215	<i>Bubo bubo</i>	p	1	5		G	C	B	A	B
A109	<i>Alectoris graeca</i>	p			P	DD	D			
A110	<i>Alectoris rufa</i>	r			P	DD				
A333	<i>Tichodroma muraria</i>	r			P	DD				
A338	<i>Lanius collurio</i>	r			P	DD	C	B	B	B
A332	<i>Sitta europaea</i>	r			P	DD				
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	r			P	DD				
A343	<i>Pica pica</i>	r			P	DD				
A214	<i>Otus scops</i>	r			P	DD				
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	r			P	DD	C	A	C	A
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	r			P	DD				
A383	<i>Miliaria calandra</i>	r			P	DD				
A247	<i>Alauda arvensis</i>	r			P	DD				
A256	<i>Anthus trivialis</i>	r			P	DD				
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	r			P	DD				
A209	<i>Streptopelia decaocto</i>	r			P	DD				
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	r			P	DD				
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	r			P	DD				
A078	<i>Gyps fulvus</i>	c			P	DD				
A221	<i>Asio otus</i>	r			P	DD				
A414	<i>Perdix perdix italica</i>	p			P	DD	D			
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	r			P	DD				
A319	<i>Muscicapa striata</i>	r			P	DD	C	B	C	B
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	r			P	DD				
A281	<i>Monticola solitarius</i>	r			P	DD				
A253	<i>Delichon urbica</i>	r			P	DD				
A346	<i>Pyrhhorax pyrrhorax</i>	p	11	50		G	B	A	A	B
A325	<i>Parus palustris</i>	r			P	DD				
A112	<i>Perdix perdix</i>	r			P	DD				
A235	<i>Picus viridis</i>	r			P	DD				

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.
			Min	Max						
A366	<i>Carduelis cannabina</i>	r			P	DD				
A237	<i>Dendrocopos major</i>	r			P	DD				
A240	<i>Dendrocopos minor</i>	r			P	DD				
A328	<i>Parus ater</i>	r			P	DD				
A226	<i>Apus apus</i>	r			P	DD				
A115	<i>Phasianus colchicus</i>	r			P	DD				
A213	<i>Tyto alba</i>	r			P	DD				
A218	<i>Athene noctua</i>	r			P	DD				
A358	<i>Montifringilla nivalis</i>	r			P	DD				
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	r			P	DD				
A288	<i>Cettia cetti</i>	r			P	DD				
A085	<i>Accipiter gentilis</i>	r			P	DD				
A233	<i>Jynx torquilla</i>	r			P	DD	C	B	C	B
A255	<i>Anthus campestris</i>	r			V	DD	C	C	A	C
A349	<i>Corvus corone</i>	r			P	DD				
A103	<i>Falco peregrinus</i>	r	6	10		G	C	B	C	C
A084	<i>Circus pygargus</i>	r			P	DD	C	B	A	B
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	r			P	DD				
A357	<i>Petronia petronia</i>	r			P	DD				
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>	r			P	DD				
A101	<i>Falco biarmicus</i>	r	1	5		G	C	B	A	B
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	r			P	DD				
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	r			P	DD	B	B	B	B
A232	<i>Upupa epops</i>	r			P	DD				
A101	<i>Falco biarmicus</i>	p			P	DD	C	B	A	B
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>	r			P	DD				
A074	<i>Milvus milvus</i>	c			P	DD	D			
A378	<i>Emberiza cia</i>	r			P	DD				
A376	<i>Emberiza citrinella</i>	r			P	DD				
A086	<i>Accipiter nisus</i>	r			P	DD				

Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

Mammiferi elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO						
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1354	<i>Ursus arctos</i>	p			P	DD	C	B	C	B	nd
1352	<i>Canis lupus</i>	p			P	DD	B	A	C	A	↑

Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1298	<i>Vipera ursinii</i>	p			P	DD	C	C	C	C	↓
5367	<i>Salamandrina perspicillata</i>	p			V	DD	C	B	A	A	↓
1167	<i>Triturus carnifex</i>	p			P	DD	C	B	C	C	↓

Pesci elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1163	<i>Cottus gobio</i>	p			R	DD	C	B	B	B	↓

Invertebrati elencati nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE

SPECIE		POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO					
Codice	Nome specie	Tipo	Dimensioni		Unità	Qualità dati	Pop.	Cons.	Isol.	Glob.	Valut. globale secondo ex Art. 17
			Min	Max							
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	p			C	DD	C	B	C	B	→
1083	<i>Lucanus cervus</i>	p			C	DD	C	B	C	B	↑
1087	<i>Rosalia alpina</i>	p			R	DD	C	B	C	B	↑
1065	<i>Euphydryas aurinia</i>	p			C	DD	C	A	C	A	↓

Altre specie importanti di Flora e Fauna

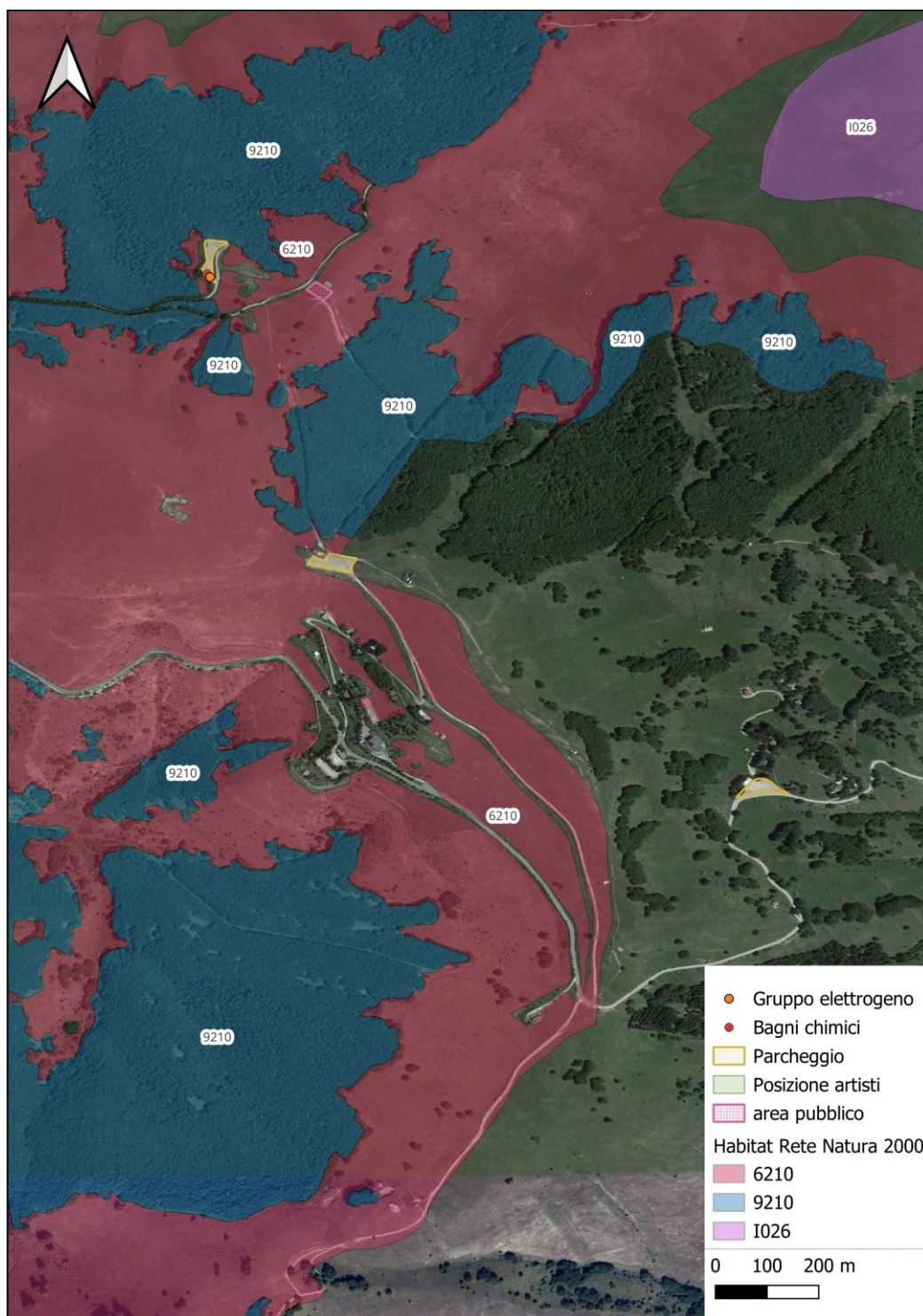
Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Anfibi	<i>Rana italica</i>	P	IV
Anfibi	<i>Bufo bufo</i>	P	C
Anfibi	<i>Hyla intermedia</i>	P	C
Anfibi	<i>Triturus vulgaris</i>	P	C
Anfibi	<i>Rana bergeri/Rana klepton hispanica</i>	P	C
Uccelli	<i>Passer italiae</i>	P	B
Mammiferi	<i>Sorex samniticus</i>	P	A
Mammiferi	<i>Neomys fodiens</i>	P	C
Mammiferi	<i>Mustela nivalis</i>	P	C
Mammiferi	<i>Microtus savii</i>	P	C
Mammiferi	<i>Myoxus glis</i>	P	C
Mammiferi	<i>Muscardinus avellanarius</i>	P	IV
Mammiferi	<i>Martes foina</i>	P	C
Mammiferi	<i>Mustela putorius</i>	P	V
Mammiferi	<i>Meles meles</i>	P	C
Mammiferi	<i>Felis silvestris</i>	P	IV

Gruppo	Nome specie	ABBONDANZA	MOTIVAZIONE
Mammiferi	<i>Chionomys nivalis</i>	P	C
Mammiferi	<i>Erinaceus europaeus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Lepus europaeus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Capreolus capreolus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Sciurus vulgaris</i>	P	C
Mammiferi	<i>Sorex minutus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Crocidura leucodon</i>	P	C
Mammiferi	<i>Cervus elaphus</i>	P	C
Mammiferi	<i>Hystrix cristata</i>	P	IV
Rettili	<i>Coronella austriaca</i>	P	IV
Rettili	<i>Natrix natrix</i>	P	C
Rettili	<i>Chalcides chalcides</i>	P	C
Rettili	<i>Elaphe longissima</i>	P	C
Rettili	<i>Anguis fragilis</i>	P	C
Rettili	<i>Podarcis muralis</i>	P	IV
Rettili	<i>Lacerta bilineata</i>	P	C
Rettili	<i>Hierophis viridiflavus</i>	P	C
Rettili	<i>Podarcis sicula</i>	P	IV
Rettili	<i>Vipera aspis</i>	P	C

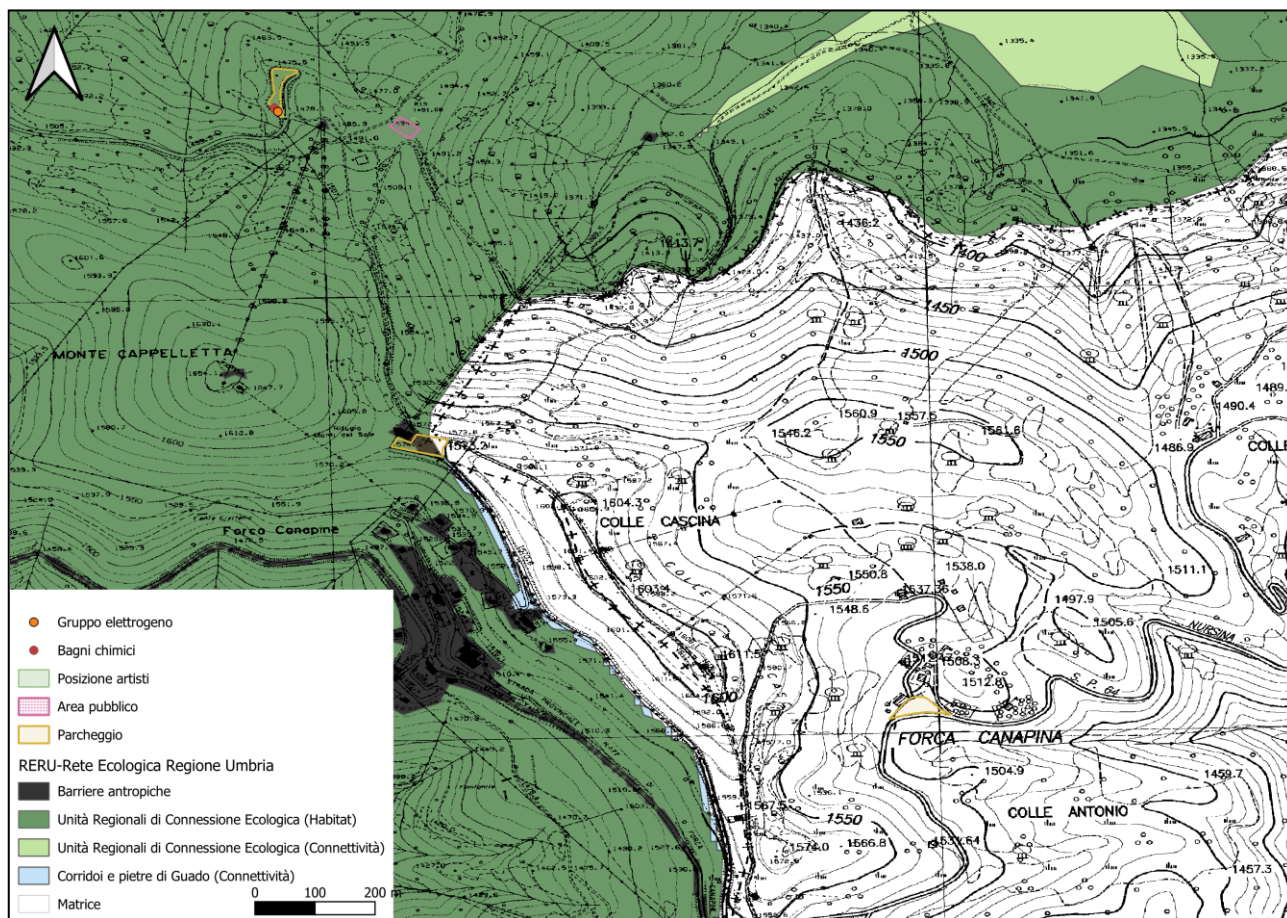
5.2 ANALISI DELLA QUALITÀ AMBIENTALE

L'area interessata dall'evento si colloca nel versante umbro del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e ricade nella ZSC/ZPS IT5210071 nella zona degli impianti sciistici di Forca Canapina.

L'area prativa interessata dall'evento è attribuibile all'Habitat 6210- Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia). Per quanto riguarda gli spostamenti a piedi e con i mezzi nessun habitat verrà interessato in quanto tutto avverrà su sentieri e viabilità esistenti senza nessuna necessità di adeguamento.



In relazione alla Rete Ecologica Regionale (RERU) l'area interessata all'evento si colloca su una superficie classificata come Unità Regionali di Connessione (Habitat).



Estratto Rete Ecologica Regionale e localizzazione evento

5.3 LIVELLO 1: SCREENING

5.3.1 Valutazione della connessione del progetto con la gestione del Sito o a scopi di conservazione della natura

La realizzazione dell'intervento non si può considerare strettamente connessa con la gestione del Sito Natura 2000.

5.3.2 Identificazione degli effetti potenziali sul sito

In relazione alle caratteristiche del progetto e alle caratteristiche ambientali dei Siti Natura 2000 in oggetto è possibile identificare gli impatti potenziali che l'intervento potrebbe avere sulla ZSC-ZPS Monti Sibillini (versante umbro). Per tale analisi sono stati considerati tutti gli interventi di progetto che potessero avere ripercussioni negative dirette o indirette sugli habitat e le specie di interesse conservazionistico segnalate per il sito.

Dall'analisi effettuata, emerge la necessità di analizzare gli impatti potenziali sintetizzati nella tabella seguente:

INTERVENTO	FATTORI DI POTENZIALE PRESSIONE AMBIENTALE	EFFETTI POTENZIALI SULLE COMPONENTI DEL SITO (fase di cantiere)	EFFETTI POTENZIALI SULLE COMPONENTI DEL SITO (fase di esercizio)
Allestimento e dismissione area concerto (posizionamento bandierine segnaposto, impianto audio e pedane di legno)	Inquinamento acustico	Sottrazione/alterazione di habitat faunistico	Sottrazione/alterazione di habitat faunistico
Transito mezzi	Occupazione temporanea di suolo	Sottrazione e alterazione habitat comunitario	Sottrazione e alterazione habitat comunitario
Presenza spettatori (max 600)			
Svolgimento del concerto	Produzione di rifiuti		

Gli interventi in progetto non comporteranno alcuna variazione o alterazione relativamente agli elementi di connettività individuati dalla Rete Ecologica Regionale.

5.3.3 Analisi delle incidenze individuate

In relazione alle caratteristiche dell'evento alle modalità organizzative dello stesso e alle caratteristiche ambientali del sito Natura 2000 in oggetto è possibile identificare gli impatti potenziali che il progetto potrebbe avere. Per tale analisi sono stati considerati tutti gli interventi e le azioni che potessero avere ripercussioni negative dirette o indirette sugli habitat e le specie di interesse conservazionistico.

Alterazione/sottrazione Habitat comunitario

Per lo svolgimento della manifestazione e l'utilizzo delle porzioni di territorio interessato, non saranno previsti, interventi di rimozione o taglio di vegetazione arborea - arbustiva.

Le uniche superfici interessate dall'evento che presentano vegetazione naturale sono le aree prative attribuibili all'habitat 6210 dove verranno posizionati gli strumenti musicali e il pubblico si siederà per ascoltare il concerto.

Considerando che:

- non verrà montato nessun palco o strutture per il pubblico ma esclusivamente pedane di legno per la sola durata del sound check e del concerto;
- l'evento, considerando montaggio, smontaggio e spettacolo durerà una giornata;
- non sono previste aree parcheggio nei pressi dell'evento ma tutte in aree prive di vegetazione naturale già adibite allo scopo;
- i veicoli a motore autorizzati ad accedere all'area concerto (protezione civile, ambulanza, mezzi dell'organizzazione) sosterranno esclusivamente lungo la viabilità esistente.
- il numero massimo di spettatori è di 600 che sosterranno seduti per le circa 1,5 ore del concerto;
- i bagni chimici verranno posizionati nell'area di parcheggio delle Scentinelle;

si può affermare che non sussistono i presupposti perché si possano instaurare fenomeni erosivi o di danneggiamento del cotico erboso e quindi non si ritiene che si possa determinare un'alterazione significativa dell'habitat connessa al calpestio ed alla permanenza delle pedane.

Alterazione/sottrazione di habitat faunistico

Considerando che la realizzazione della manifestazione non prevede l'alterazione della vegetazione, i principali fattori di disturbo nei confronti della fauna selvatica sono strettamente correlati al numero di persone che parteciperanno all'evento, al disturbo acustico del concerto stesso e all'eventuale abbandono di rifiuti.

Per quanto concerne il disturbo potenziale generato dal numero di visitatori riferendosi alla componente ornitica che potrebbe essere quella maggiormente interessata dall'impatto si può distinguere tra: disturbo "visivo" (gli uccelli vengono spaventati dalla visione di esseri umani) e disturbo "acustico" (dovuto all'emissione di suoni e rumori ad alta intensità: schiamazzi, musica...). Nel caso del disturbo "visivo" l'allontanamento degli uccelli è spesso temporaneo, se la presenza dell'uomo è continua, purché ad essa non siano associati stimoli negativi quali persecuzione, ferimento o morte di individui, gli uccelli finiscono per abituarsi, riducendo sensibilmente la distanza di fuga.

Per quanto riguarda invece il disturbo "acustico" è ormai noto che la fauna risponde all'inquinamento acustico alterando gli schemi di attività, con un incremento ad esempio del ritmo cardiaco e un aumento della produzione di ormoni da stress. Negli animali domestici e da laboratorio sottoposti a rumori intensi e duraturi tali effetti compaiono già a valori tra 85 e 89 dB.

Va tenuto in considerazione che, secondo diversi studi, quando gli uccelli vengono sottoposti ripetutamente a disturbo acustico senza che a questo si associ un reale pericolo, essi sono perfettamente in grado di "abituarsi" al disturbo stesso, senza mostrare segni evidenti di stress. Inoltre, la maggior parte della fauna che risente dell'impatto acustico (mammiferi e uccelli) sono molto mobili per cui una eventuale fonte di disturbo può essere evitata spostandosi in aree più tranquille.

Lo svolgimento dell'evento comporterà, emissioni sonore, che potenzialmente possono disturbare le specie faunistiche presenti.

L'entità e la sussistenza dell'impatto dipendono principalmente dall'intensità e dalla durata della perturbazione, dall'idoneità faunistica degli habitat, dal contesto ambientale e dal periodo in cui la fonte di disturbo si colloca.

Considerando che:

- le strade utilizzate per arrivare al concerto sono già attualmente aperte al traffico veicolare;
- in parte verranno percorse a piedi ad eccezione dei mezzi necessari all'organizzazione;
- il disturbo si colloca in una giornata e nelle ore diurne;
- l'evento si terrà il 27 luglio: il disturbo si colloca al termine del periodo convenzionalmente indicato come periodo di nidificazione (1° aprile - 31 luglio);
- il concerto durerà circa dalle 18:00 alle 19:30;

- il sistema di amplificazione utilizzato sarà posizionato a terra e con tecnologia Line Array in grado di emettere il suono direzionato e circoscritto al solo spazio di interesse, in modo da non recare disturbo nelle aree aperte non interessate dall'evento e alle aree boscate limitrofe;
- l'area non risulta di particolare interesse per l'avifauna di interesse comunitario che nidifica a terra in ambienti aperti;

considerando il carattere estremamente temporaneo del disturbo, la notevole estensione di superfici con idoneità analoga o superiore a quelle sottratte temporaneamente a causa dei rumori prodotti all'interno e all'esterno dei Siti Natura 2000, il momento della giornata in cui si colloca (nelle ore in cui l'attività della fauna selvatica è maggiormente ridotta) e il periodo (a periodo riproduttivo concluso) si ritiene che l'evento non possa interferire significativamente con la conservazione di nessuna delle specie segnalate per i siti Natura 2000 in oggetto.

In riferimento al potenziale abbandono e generazione di rifiuti, connessi con il numero di partecipanti all'evento, può, oltre a danneggiare l'aspetto estetico dell'area, determinare danni sia per gli animali selvatici, diffondendo malattie, causando decessi per l'ingestione di materiali sintetici e determinando indirettamente fenomeni di randagismo.

Pertanto, nell'area verranno posizionati apposti contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti che verranno rimossi la sera stessa a conclusione del concerto, inoltre l'organizzazione dell'evento provvederà tempestivamente, concluso l'evento a ripulire l'area del concerto e le vie di accesso individuate da eventuali rifiuti lasciati.

5.3.4 Quantificazione delle incidenze sulle componenti ambientali

Si precisa che la matrice di seguito riportata valuta la sottrazione temporanea di sia di habitat 6210* che di habitat faunistico (prateria)

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti: 6210+ habitat faunistico di prateria) 6276 ettari tot. Habitat SDF*					Sintesi	
Diretti	☒	0.15	ettari interferiti	0.002	incidenza %**	0 Ettari totali interferiti permanentemente
Indiretti	☒	3	ettari interferiti	0.047	incidenza %**	0 incidenza %**
A breve termine	☒	3.15	ettari interferiti	0.05	incidenza %**	3.15 Ettari totali interferiti temporaneamente
A lungo termine	☐		ettari interferiti		incidenza %**	0.05 incidenza %**
Permanente/irreversibile	☐		ettari interferiti		incidenza %**	
Legati alla fase di :						
Cantiere	☐		ettari interferiti		incidenza %**	3.15 Ettari totali interferiti
Esercizio	☐		ettari interferiti		incidenza %**	incidenza %**
Dismissione	☐		ettari interferiti		incidenza %**	
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:		Si No x	Gli interventi interferiscono in maniera temporanea su habitat faunistico gli ettari totali presenti nel sito non sono riportati nel SDF per il calcolo delle percentuali sono stati utilizzati i dati di uso del suolo			ettari tot. Habitat OdC***
		3.15	ettari interferiti	0.05	incidenza %**	incidenza %****

Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:			Descrivere:
Diretti	☐	Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat (habitat di specie): ☐ Si ☐ No ☒ X	
Indiretti	☐		
A breve termine	☐		
A lungo termine	☐		
Permanente/irreversibile	☐		
Legati alla fase di :			
Cantiere	☐		
Esercizio	☐		
Dismissione	☐		

Perturbazione di specie per effetti:					n. individui/coppie/nidi nel sito SDF*	Sintesi	
<i>Specificare se: Individui - Coppie - Nidi:</i>							
Diretti			n. individui/coppie/nidi interferiti		incidenza %**		N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti permanentemente
Indiretti			n. individui/coppie/nidi interferiti		incidenza %**		incidenza %**
A breve termine			n. individui/coppie/nidi interferiti		incidenza %**		N.tot. individui /coppie/nidi interferiti temporaneamente
A lungo termine			n. individui/coppie/nidi interferiti		incidenza %**		incidenza %**
Permanente/irreversibile			n. individui/coppie/nidi interferiti		incidenza %**		
Legati alla fase di :							
Cantiere			n. individui/coppie/nidi interferiti		incidenza %**		N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti
Esercizio			n. individui/coppie/nidi interferiti		incidenza %**		incidenza %**
Dismissione			n. individui/coppie/nidi interferiti		incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dlle specie:		Si No	Descrivere:				n. individui/coppie/nidi previsti OdC***
						Opzionale, se previsto da Misure di Conservazione	
						Potenziali effetti sul raggiungimento degli Obiettivi di Conservazione:	

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000		Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:
Diretti	☐	Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:
Indiretti	☐	
A breve termine	☐	
A lungo termine	☐	
Permanente/irreversibile	☐	
Legati alla fase di :		
Cantiere	☐	
Esercizio	☐	
Dismissione	☐	
* Superficie habitat riportato o Numero di Individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SDF)		
** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF		
*** Superficie di habitat o numero di Individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivi di Conservazione (OdC) da raggiungere individuato (se disponibile)		
**** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC		

5.3.5 Valutazione della significatività degli impatti sul sito di intervento

A seguito dell'attenta analisi e quantificazione degli impatti prodotti dal progetto in esame sulle componenti del sito Natura 2000 interessato, è stato possibile valutare la significatività degli stessi come segue:

- Habitat comunitari: BASSA
- Habitat di specie: BASSA
- Specie vegetali di interesse comunitario: NULLA
- Specie faunistiche di interesse comunitario: BASSA

Habitat comunitari

L'evento interessa l'habitat comunitario 6210, ma considerando la breve durata dell'evento, la minima superficie interessata, assenza di traffico veicolare che può interessare l'habitat e l'assenza di strutture fisse da realizzare, la significatività risulta bassa.

Habitat di specie

L'intervento comporta rumori e vibrazioni tali da alterare temporaneamente un'area di interesse faunistico.

Considerando la tipologia di intervento, la durata limitata dell'evento e la minima superficie interessata si ritiene che la sottrazione temporanea di habitat faunistico risulti non significativa.

Specie vegetali di interesse conservazionistico:

Non risultano segnalate specie floristiche di interesse conservazionistico, inoltre non sono previste azioni che possano determinare la perdita di specie vegetali.

Specie faunistiche di interesse conservazionistico:

Considerando il carattere temporaneo del disturbo, la notevole estensione di superfici con idoneità analoga o superiore a quelle sottratte temporaneamente a causa dei rumori prodotti all'interno e all'esterno dei Siti Natura 2000 e il periodo in cui si colloca, si ritiene che l'evento non possa interferire significativamente con la conservazione di nessuna delle specie segnalate per i siti Natura 2000 in oggetto.

6. MISURE DI MITIGAZIONE

Di seguito sono indicate misure di mitigazione già previste dall'organizzazione dell'evento ritenute necessarie per la migliore attuazione del progetto.

Parcheggi e sosta dei mezzi autorizzati all'accesso alla zona del concerto

Nell'area individuata per l'evento, come previsto dall'organizzazione, è vietato l'accesso alle automobili dei partecipanti, per cui, sono state previste aree di parcheggio (parcheggi esistenti) in zone urbanizzate, da prenotare in anticipo mediante sistema di prenotazione online; gli unici mezzi a motore che potranno avere accesso sono quelli di soccorso e quelli necessari per l'allestimento e organizzazione dell'evento, ma anche questi dovranno comunque sostare lungo la strada evitando le aree con vegetazione naturale.

Ripulitura

Al termine del concerto in tutta l'area interessata dall'evento, comprese le strade di accesso a piedi, dovranno essere rimossi i rifiuti presenti.

Amplificazione

Come previsto dall'organizzazione il sistema di amplificazione utilizzato dovrà essere posizionato a terra, dovrà essere utilizzata la tecnologia Line Array in grado di emettere il suono direzionato e circoscritto al solo spazio di interesse.

6.1 Verifica dell'incidenza a seguito dell'applicazione di misure di mitigazione

A seguito della previsione degli esiti delle misure di mitigazione sulla significatività dell'incidenza riscontrata è necessario svolgere una verifica della significatività delle incidenze previste.

Nella tabella sottostante è riportata una valutazione complessiva.

Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze					
Elementi rappresentati nello Standard Data Forma del Sito Natura 2000	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione e di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misure di mitigazione
Habitat di interesse comunitario					
6210	Occupazione temporanea di suolo durante l'allestimento/dismissione dell'area dell'evento e durante il concerto stesso	-	bassa	Divieto di transito veicolare, assenza di strutture fisse da installare affluenza di pubblico limitata a 600 spettatori	Mitigata/ nulla
Specie di interesse comunitario					
Ornitofauna e mammalofauna	Disturbo acustico e sottrazione temporanea dell'Habitat durante l'allestimento/dismissione dell'area dell'evento e durante il concerto stesso. Produzione di rifiuti	-	bassa	Limitato transito dei veicoli nell'area del concerto. Utilizzo di un sistema direzionale Line Array. Installazione di cestini per la raccolta differenziata. Ripulitura dell'area a fine concerto	Mitigata/ nulla
Habitat di specie					
Ornitofauna e mammalofauna	Occupazione temporanea di suolo Disturbo durante l'allestimento/dismissione dell'area dell'evento e durante il concerto stesso. Produzione di rifiuti	-	bassa	Limitato il transito dei veicoli nell'area del concerto. Utilizzo di un sistema direzionale Line Array. Limite di spettatori	Mitigata/ bassa

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'attento esame delle azioni previste dal progetto:

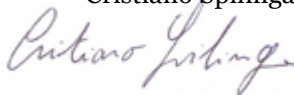
- in relazione ai **fattori abiotici** è possibile affermare che le opere previste non determineranno alcuna alterazione significativa;
- in riferimento ai **fattori biotici** si ritiene che le opere previste non causeranno modificazioni significative a carico della componente faunistica e vegetazionale;
- in relazione alla **componente ecosistemica** si ritiene che le opere in progetto non determineranno modificazioni significative all'ecosistema interessato.

In conclusione, si ritiene che l'evento non possa compromettere la conservazione degli elementi floristico-vegetazionali, faunistici ed ecologici per i quali il Sito Natura 2000 in questione è stato istituito, né in generale delle biocenosi nel loro complesso.

Tuoro sul Trasimeno, 23 luglio 2026.

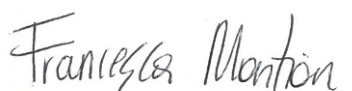
Dott. Naturalista

Cristiano Spilinga



Dott.ssa Naturalista

Francesca Montioni



8. BIBLIOGRAFIA

APRUZZESE A., GIGANTE D., VENNANZONI R., 2002. **Ripristino ambientale e monitoraggio della vegetazione nella fascia circumlacuale del Lago Trasimeno. Un esempio di applicazione del metodo fitosociologico.** Tevere: 21-27. Roma.

BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2017. European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities. Cambridge, UK: BirdLife International, 170 pp.

BULGARINI F., CALVARIO E., FRATICELLI F. PETRETTI F., SARROCCO S. 1998 - **Libro Rosso degli animali d'Italia – Vertebrati.** WWF Italia.

CALVARIO E., GUSTIN M., SARROCCO S. GALLO-ORSI U., BULGARINI F. & FRATICELLI F. 1999 - **Nuova Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia.** Riv. Ital. Ornit.

CARLETTI S., SPILINGA C., 2003. **Resoconto sulle attività di monitoraggio delle popolazioni di Anfibi e Rettili.** Relazione conclusiva sulle attività di monitoraggio. Progetto Life Natura “Ripristino habitat e conservazione ardeidi sul Lago Trasimeno” LIFE02NAT/IT/8556 (Azione A1).

CARLETTI S., SPILINGA C., 2006. **Gli Anfibi e i Rettili della Zona di Protezione Speciale “Lago Trasimeno” (IT5210070).** In Abstract VI Congresso Nazionale *Societas Herpetologica Italica*. Roma 27 settembre - 1 ottobre 2006.

CERFOLLI F., PETRASSI F., PETRETTI F. 2002 - **Libro Rosso degli animali d'Italia – Invertebrati.** WWF Italia.

CHIAPPINI M. M. & RAGNI B., 1998. **I Micromammiferi dell'area del Trasimeno.** I Quaderni della Valle, n° 1 a cura di M. Magrini, Legambiente Umbria e Provincia di Perugia, Spoleto.

COMUNITA' MONTANA – ASSOCIAZIONE DEI COMUNI “TRASIMENO – MEDIO TEVERE” Piani di Gestione dei Siti di interesse comunitario, 2010. **Piano di Gestione del Sito Natura 2000 IT5210018 – IT5210070 “Lago Trasimeno” .**

CONSIGLIO DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA, 1979. **Direttiva 79/409 CEE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici.** Bruxelles.

CONSIGLIO DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA, 1992. **Direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.** Bruxelles.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (eds.), 2005. **An annotated check-list of the italian vascular flora.** Palombi ed., Roma.

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997. **Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. . WWF Italia. Società Botanica Italiana.** Università di Camerino. Camerino. 139 pp.

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992. **Libro Rosso delle Piante d'Italia**. WWF Italia. 637 pp. TIPAR Poligrafica Editrice, Roma.

EUROPEAN COMMISSION, 2003a. **Accession Treaty 2003. Summary of Modifications to the Annexes of the Habitats Directive (92/43/EEC)**.

EUROPEAN COMMISSION, 2003b. **Interpretation Manual of European Union Habitats - EUR 25**. October 2003. European Commission. DG Environment. Nature and biodiversity.

EUROPEAN COMMISSION, DG ENVIRONMENT, 1999. **Interpretation Manual of European Union Habitats**. Eur 15/2. 119 pp.

FALCHI, F., CINZANO, P., ELVIDGE, C.D., KEITH, D.M., HAIM, A., 2011. **Limiting the impact of light pollution on human health, environment and stellar visibility**. J. Environ. Manage. 92, 2714–2722.

FURE, A., 2012. **Bats and lighting** – six years on. Lond. Nat. 91, 69–88.

GIGANTE D., MANELI F., VENANZONI R., 2007. **Aspetti connessi all'interpretazione e alla gestione degli Habitat della Dir. 92/43/EEC in Umbria**. Fitosociologia, 44 (2), Suppl. 1: 141-146.

GIGANTE D., VENANZONI R., TERENCE A., 2000. **Un esempio di ripristino dei prati umidi nell'area circumlacuale del Lago Trasimeno: il metodo fitosociologico come strumento di monitoraggio., Convegno: "Zone umide d'acqua dolce - Teniche e strategie di gestione della vegetazione palustre", Ostiglia (MN), 15.05.1999**. Quaderni Ris. Nat. Paludi di Ostiglia, 1: 169-173. Tipolitografia TONEL, Sanguinetto (VR).

MAGRINI M. & GAMBARO C., 1997. **Atlante Ornitologico dell'Umbria** – La distribuzione regionale degli uccelli nidificanti e svernanti. Regione dell'Umbria.

NATALI M., 1993. **I pesci del lago Trasimeno**, Provincia di Perugia.

ORSOMANDO E., PEDROTTI F., 1986, **Le praterie galleggianti a *Carex pseudocyperus* L. di alcuni laghi dell'Italia centrale**. Rivista Idrobiol., 25 (1-3): 87-103.

ORSOMANDO E., PEDROTTI F., CATORCI A., 1993. **Vegetation map of Trasimeno Lake and its catchment basin**. Proceedings of the 5th International Conference on the Conservation and Management of Lakes. Strategies for lake ecosystems beyond 2000. Stresa (Italy) 17-21 May 1993: 596-597. Ed. Giussani G. and Callieri C. C.N.R.

ORSOMANDO E., BINI G. & CATORCI A., 1998. **Aree di Rilevante Interesse Naturalistico dell'Umbria**. Regione dell'Umbria, Perugia.

ORSOMANDO E., CATORCI A., M. PITZALIS, M. RAPONI, 1999. **Carta fitoclimatica dell'Umbria**. Regione dell'Umbria, Università di Camerino, Università di Perugia.

ORSOMANDO E., RAGNI B., SEGATORI R., 2004. **Siti Natura 2000 in Umbria – Manuale per la conoscenza e l'uso.** Regione dell'Umbria, Università di Camerino, Università degli Studi di Perugia.

PATRIARCA E., DEBERNARDI P., 2008 **Non metteteli in cattiva luce! Proposte per adeguare le Normative sull'inquinamento luminoso alla Conservazione dei chiroterri.** Estratto da: Dondini G., Fusco G., Martinoli A., Mucedda M., Russo D., Scotti M., Vergari S. (eds.). Chiroterri italiani: stato delle conoscenze e problemi di conservazione. Atti del Secondo Convegno Italiano sui Chiroterri. Serra San Quirico 21-23 novembre 2008. Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi, 157 pp. + 10 tavole f.t.

PEDROTTI F., 1971, Scheda 10-3. **Lago Trasimeno.** In: Gruppo di Lavoro per la Conservazione della Natura della Società Botanica Italiana (ed.), **Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia.** Vol. I, 10. Umbria. Tipografia Succ. Savini-Mercuri. Camerino.

PEDROTTI F., ORSOMANDO E., 1977. **Studio per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico del bacino del Trasimeno. Flora e vegetazione. Aspetti naturalistici e paesaggistici.** 3: 1-66. MAF - ITALCONSULT, Roma.

PEDROTTI F., ORSOMANDO E., 1980. **Indagine geobotanica sul bacino del Trasimeno per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico.** Giorn. Bot. Ital., 113 (5-6) (1979): 458-459.

PEDROTTI F., ORSOMANDO E., 1982. **Flore et végétation du Lac Trasimène.** In: Pedrotti F. (ed.), **Guide-Itinéraire. Excursion Internationale de Phytosociologie en Italie centrale (2-11 juillet 1982):** 469-478; 570 (addenda). Centro stampa, Università degli Studi di Camerino. Camerino.

V, PERONACE & CECERE, JACOPO & GUSTIN, MARCO & RONDININI, CARLO. (2012). **Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia.** Avocetta. 36. 11-58.

RAGNI B., 2002. **Atlante dei Mammiferi dell'Umbria.** Regione Umbria, Petrucci Editore.

RAGNI B., DI MURO G., SPILINGA C., MANDRICI A., GHETTI L., 2006. **Anfibi e Rettili dell'Umbria.** Regione dell'Umbria, Petrucci Editore.

REGIONE UMBRIA, 1998, **Formulario Natura 2000 del Sito di interesse Comunitario SIC IT 5210018 “Lago Trasimeno”**, lista habitat e specie presenti.

REGIONE UMBRIA, 1998, **Formulario Natura 2000 della Zona di protezione Speciale ZPS – IT 5210070 “Lago Trasimeno”**, lista habitat e specie presenti.

REGIONE DELL'UMBRIA, 2000. **Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 27 - Piano Urbanistico Territoriale.** G.U. n. 002 Serie Speciale n. 3 del 20/01/2001 - B.U. Umbria n. 31 S. Str. 31 maggio 2000.

REPUBBLICA ITALIANA, 1995. **Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di aree protette in adeguamento alla legge 6.12.91, n°394.** Estr. Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, 15.3.95.

RONDININI C., BATTISTONI A., PERONACE V., TEOFILI C. 2013. per il volume: **Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani Pesci Cartilaginei • Pesci d'Acqua Dolce • Anfibi • Rettili • Uccelli • Mammiferi**. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma

RYDELL J., ENTWISTLE A., RACEY P., 1996. **Timing of foraging flights of three species of bats in relation to insect activity and predation risk**. *Oikos*, 76: 243-252.

STONE E.L., JONES G., HARRIS S., 2009. **Street lighting disturbs commuting bats**. *Current Biology*, 19 (13): 1123-1127.

STONE E. L., Harris S., Jones G., 2015. **Impact of artificial lighting on bats: a review of challenges in Mammalian**. *Biology* 80 (2015) 213-219.

SPILINGA C., CHIAPPAFREDDO U., PIRISINU Q., 2000. ***Dreissena polymorpha* (Pallas) al Lago Trasimeno** - *Rivista di Idrobiologia*, **39**, 1/2/3, 2000.

SPILINGA C., RUSSO D., CARLETTI S., JIMÉNEZ GRIJALVA M. P., SERGIACOMI U., RAGNI B., 2013. ***Chiroteri dell'Umbria. Distribuzione geografica ed ecologica***. Regione Umbria, Perugia 185 p.

SPILINGA C., CARLETTI S., CHIODINI E., 2010. ***Sperimentazione sull'utilizzo delle bat box in una zona umida dell'Italia centrale: il caso di studio del Lago Trasimeno (Umbria)*** – in Abstract VII Congresso Nazionale di Teriologia (A.T.it), Fabriano (AN) 5-7 maggio 2010.

VELATTA F., MAGRINI M., LOMBARDI G. (a cura di), 2019. **Secondo Atlante Ornitologico dell'Umbria. Distribuzione regionale degli uccelli nidificanti e svernanti**. Regione Umbria, Perugia, 518 pp.

VELATTA F., LOMBARDI G., SERGIACOMI U. e VIALI P., 2010 – **Monitoraggio dell'avifauna umbra (2000 – 2005). Trend e distribuzione ambientale delle specie comuni**. I Quaderni dell'Osservatorio Faunistico Regionale, Numero speciale.

VELATTA F., MONTEFAMEGLIO M. & CUCCHIA L., 1996 - **L'Avifauna del Comprensorio Trasimeno - Val Nestore** - *Alula* III (1-2): 76-86.

VELATTA F., 2002. **Atlante degli uccelli nidificanti del Trasimeno**. I Quaderni della Valle, n°3, Legambiente Umbria, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e Provincia di Perugia.

VELATTA F., MUZZATTI M., BENCIVENGA G., CHIAPPINI M.M., ROMANO C., LANCIONI T., LANCIONI H., LOMBARDI G., MONTEFAMEGLIO M., CUCCHIA L., PACI A. M., 2004. **Gli uccelli del Trasimeno. Check-list 1987- 2003**. Provincia di Perugia.

VENANZONI R., PIGNATTELLI S., NICOLETTI G., GROHMAN F., 1998. **Basi per una classificazione fitoclimatica dell'Umbria (Italia)**. *Doc. Phytosoc.* 18. Camerino: 178.

VENANZONI R., GIGANTE D., 2000. **Contributo alla conoscenza della vegetazione degli ambienti umidi dell'Umbria (Italia)**. *Fitosociologia*, 37 (2): 13-63.

VENANZONI R., GIGANTE D., MONTAGNOLI L., FRATTEGANI M. (a cura di), 2006. **Habitat e specie della Direttiva 92/43/CEE ed altri aspetti di rilevanza naturalistica al Lago Trasimeno**. Legambiente Umbria, Università degli Studi di Perugia, Comunità Montana Associazione dei Comuni “Trasimeno – Medio Tevere”.

(<http://ministerodellambiente.it>)

(<http://provinciadiperugia.it>)

(<http://webgis.agriforeste.regione.umbria.it>)

(<http://vnr.unipg.it/habitat>)